

i club esteri

I CLUB EUROPEI AFFILIATI FEBC

↪ **DIKKE MAATIES**
Matrozenhof 99
NL-1018 ZP Amsterdam
OLANDA
31(0)20-6257549
VETGEDRUKT

↪ **G&M-BELGIUM**
BP 1514
B-6000 Charleroi 1
BELGIO
tel 32(0)71-560580
fax 32(0)71-518401
THE FAT ANGEL TIMES

↪ **ORSI ITALIANI**
C.P. 15028
I-20148 MILANO SAN
SIRO
tel 39(0)2-4818685
tel e fax 39(0)-2620000
ORSI ITALIANI

↪ **G&M-GERMANY**
Postfach 302023
D-20307 HAMBURG
GERMANIA
HAMBURGER

CLUB CANDIDATI ALL'AFFILIAZIONE

↪ **G&M ALPES JURA**
B.P.972
F25022 BESANÇON
FRANCIA
tel. 33 - 81538565

↪ **BIG BOYS & BUDDIES**
18 Cookes Close,
Leytonstone
LONDON E11 3EF
GRAN BRETAGNA
BIG BOYS & BUDDIES

↪ **G&M WALES**
c/o T.Harding
Flat 5, 43 Richmond Road
Roath, Cardiff CF1 3AR
GRAN BRETAGNA

↪ **BEARHUG**

P.O. Box 3147
LONDON E5 9RX
GRAN BRETAGNA
FOR BEARS

↪ **BULK DELIVERY**
P.O.Box 1155
LONDON SW2 1EE
GRAN BRETAGNA
BULK DELIVERIES

ALTRI CLUB EUROPEI

↪ **X LARGE**
P.O. Box 407
CH-3006 BERNE
SWITZERLAND

↪ **LES GAIS NOUNOURS !**
B.P. 275-16
75766 PARIS CEDEX 1
FRANCE

I CLUB EXTRAEUROPEI

↪ **G&M of DETROIT**
P.O.Box 39523
REDFORD, MI-48239
USA
THE SPARE TIRE

↪ **G&M-SEATTLE**
P.O.Box 9935
SEATTLE, WA-98109
USA
G&M SEATTLE

↪ **GOLDEN GATE
CONNECTION**
P.O.Box 2328
DALY CITY, CA-94017
USA
THE CONNECTION

↪ **G&M of NEW YORK**
P.O.Box 10
PELHAM, NY-10803-0010
USA
FAT APPLE REVIEW

↪ **G&M of NEW ENGLAND**
P.O.Box 6041
BOSTON, MA-02209 USA

↪ **G&M of WASHINGTON DC**

P.O.Box 4814
FALLS CHURCH,
VA-22044 USA
THE CAPITOL ROTUNDA

↪ **G&M SAN FRANCISCO**
176b Page Street
SAN FRANCISCO,
CA-94102 USA
FAT CITY BY THE BAY

↪ **G&M SAN DIEGO**
P.O.Box 86822
SAN DIEGO, CA-94102
USA
SAN DIEGO AT LARGE

↪ **G&M of FLORIDA**
P.O.Box 21022
FT.LAUDERDALE,
FL.33335-1022 USA
SUNSHINE SQUEEZE

↪ **THE TIDEWATERS
BEARS**
P.O.Box 2241
DENBIGH,
VA-23609-0241 USA
THE TIDEWATERS TIMES

↪ **OZ BEARS**
P.O.Box 181
GLEBE, NSW 2037
AUSTRALIA
OZ BEARS NEWS

↪ **SOUTHERN BEARS**
P.O. Box 13964
ATLANTA, GA-30324 USA
GROWLINGS

↪ **NORTHWEST BEARS**
1202 E.Pike Street - suite
802
SEATTLE WA 98122-3936
USA

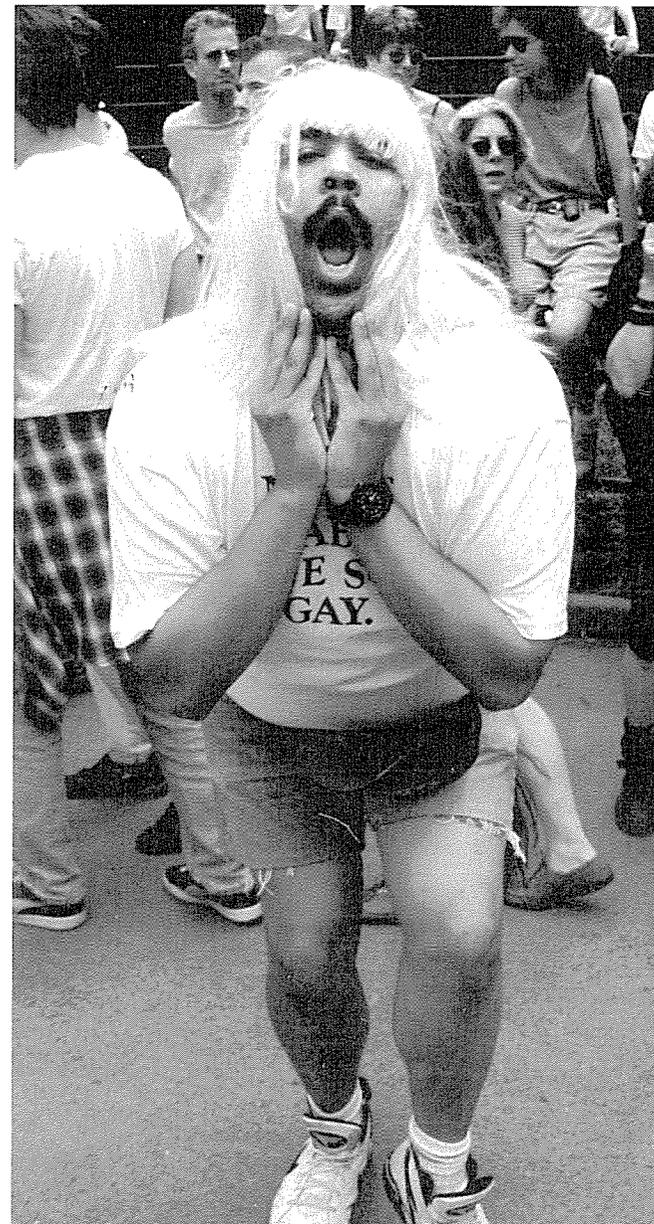
↪ **WOMBATS**
P.O.Box 242
BASSENDEAN WA 6054
AUSTRALIA

↪ **BEAR BUDDIES**
P.O. Box 926
Station F
TORONTO, Ontario
M4Y2N9
BEAR POOP

GIRTH & MIRTH **RS** Italiani

numero quindici

settembre/ottobre 1994



Anno III - num. 15

Associazione senza fini di lucro
aderente all'ARCIGAY-ARCILESBICA

Recapito postale:
C.P. 15028
20148 MILANO-SAN SIRO

tel. (02)4818685

La quota associativa per il 1994
(contributo alle iniziative degli ORSI
ITALIANI, bollettino e riunioni sociali)
è di lire 50.000.

Per aderire è necessario essere tesserati
all'ARCIGAY. La tessera ARCIGAY è
disponibile a lire 20.000 (compreso il
tagliando "AGIS-Vola al cinema")
Le quote sono da versare sul
C/C postale n. 24015208 intestato a:
ORSI italiani - Girth&Mirth
20148 MILANO.

Redazione: Bruno Bauer
G.B. - A.C.
Carlo Molinari
William Riker
Piero Trevisan
Giambattista Ventrella

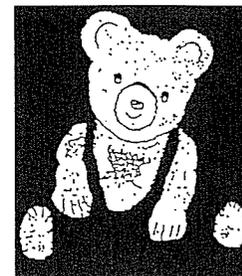
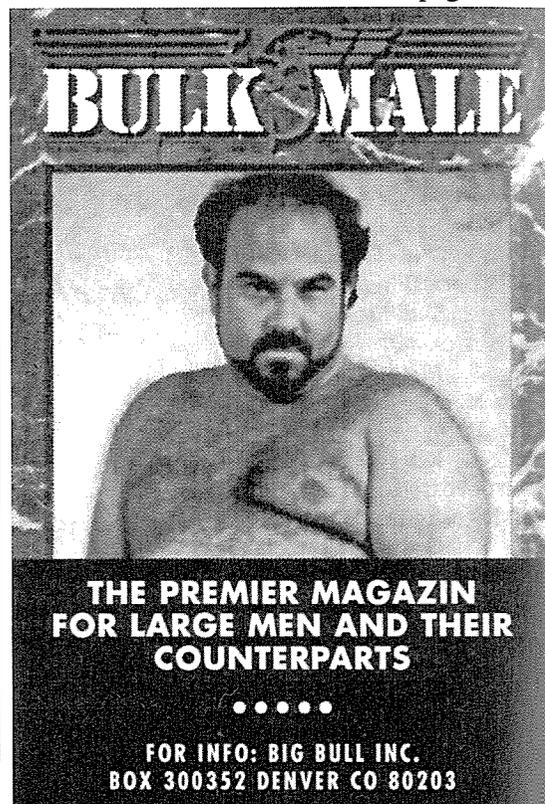
Illustratori: Marco
Piero Gemelli
Piero Trevisan
Gianni

La redazione non risponde della veridicità degli
annunci pubblicati la cui responsabilità ricade
interamente sugli autori. Le foto inviate senza
riserve sono considerate pubblicabili con tutti i
diritti di riproduzione. Manoscritti, foto, disegni
inviati alla redazione non vengono restituiti.
Riproduzione del bollettino previo accordi con la
Redazione.

**Pubblicazione riservata alla
sola circolazione interna**

In questo numero:

editoriale	pag. 3
l'orso (auto) represso	pag. 4
l'amico orso	pag. 6
Per la barba di Riker	pag. 9
appuntamenti	pag. 13
annunci	pag. 14
Roma-New York	pag. 16
un altro bis	pag. 24
Vicenza & Bruxelles	pag. 28
Novità in libreria	pag. 29
for bears	pag. 31
i club esteri	pag. 32



Non possiamo tornare indietro

“Ogni volta in cui, crescendo, avrai voglia di cambiare le cose sbagliate in cose giuste, ricordati che la prima rivoluzione da fare è quella dentro sé stessi, la prima e la più importante. Lottare per un'idea senza avere un'idea di sé è una delle cose più pericolose che si possa fare”. È uno dei capoversi conclusivi del grande successo letterario dell'estate, “Va' dove ti porta il cuore” di Susanna Tamaro. Ci è sembrato il commento più appropriato per l'estate infuocata, in tutti i sensi, che si è appena conclusa.

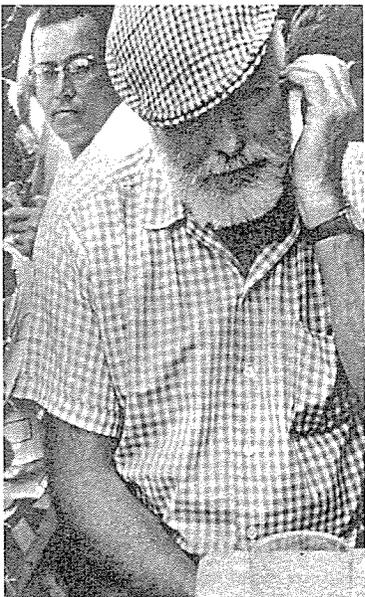
Nella nostra storia come gruppo e come omosessuali l'estate del 1994 rimarrà impressa a carattere di fuoco nelle nostre emozioni per il milione di partecipanti alla marcia di New York del 26 giugno e per i diecimila partecipanti al corteo di Roma del 2 luglio. Gli Orsi Italiani hanno partecipato ad entrambi gli eventi in prima persona e con il nostro striscione. Paradossalmente per noi Orsi, come per tutti i gay e le lesbiche italiane, è decisamente più significativa la minore portata numerica della manifestazione di Roma, la prima a carattere nazionale, che ha segnato una svolta decisiva e una tappa fondamentale della storia del movimento omosessuale italiano. I/le partecipanti hanno dimostrato che, prima di tutto, questo movimento esiste, non ha paura, è visibile e deve essere un interlocutore obbligato per un governo che conta tra le sue fila i peggiori nemici degli omosessuali.

A questo punto non è più possibile tornare sui propri passi. E noi Orsi Italiani guarderemo solo avanti e non staremo certo in disparte.

♦♦ La redazione

P.S. - Vista che bella la nuova copertina? È tutto merito di MARIA CAPRÌ del “*Towanda!*” che ringraziamo caldissimamente !!

l'orso (auto) represso



Ernest Hemingway è il simbolo del "macho" del XX secolo.

Grande, grosso, bello, barbuto o baffuto, sempre impegnato in mille attività sportive, guerresche, avventurose. "Troppo" mascolino, ci dice lo scrittore Fernandez, che ha fatto molte accurate analisi sull'omosessualità nel mondo letterario, e che trova tutto questo ostentato machismo sospetto. E senz'altro è un fatto che è proprio chi rifiuta le proprie tendenze omosessuali, la propria femminilità, che si sforza a tutti i costi di essere "supermascolino". Non è un caso, secondo me, che la figura che più somiglia a Hemingway, come personalità e come stile di vita, sia il suo contemporaneo Giovanni Comisso, il quale però, assieme alla ostentazione della propria virilità, accompagnava un'omosessualità dichiarata e priva di sensi di colpa.

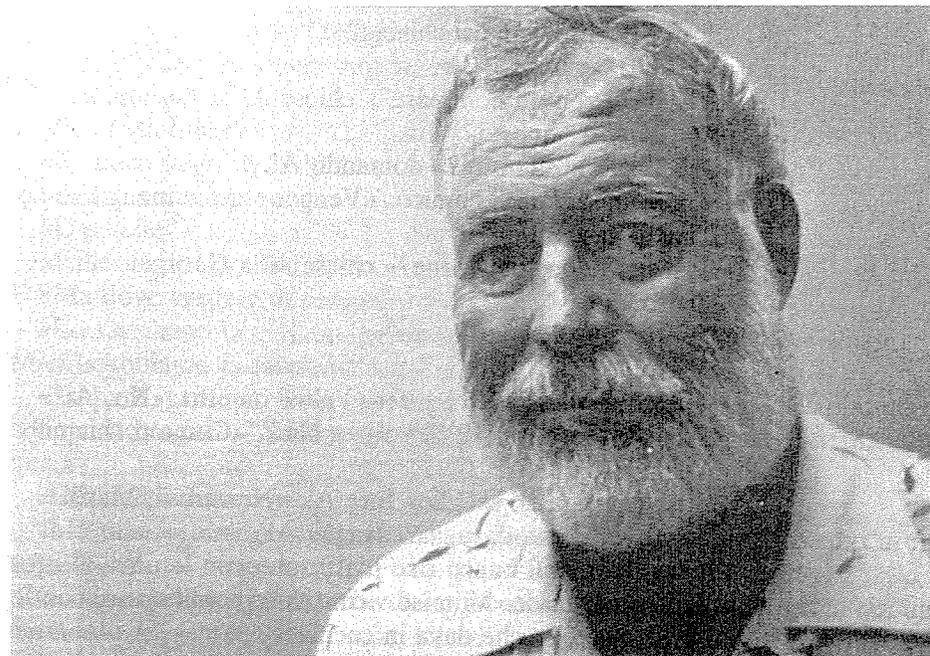
Ma oltre a questo, ci sono altre cose che fanno sospettare che Hemingway fosse un Orso gay

represso. Anzitutto la sua tendenza al bere, piuttosto forte, è già un indizio: fra alcoolismo e inaccettazione della propria omosessualità ci sono degli indubbi legami, ne sa qualcosa il sottoscritto per esperienza diretta e personale.

Inoltre, già più di uno psicologo, una volta, leggendo i suoi racconti, si accorse che le amicizie tra uomini da lui descritte nascondevano sentimenti omoerotici. Quando Hemingway venne a sapere di questo, andò su tutte le furie. Come! Lui, Hemingway, un frocio, un debole, una femminuccia? Dunque tutte le sue imprese guerresche, i safari, le avventure non erano servite a dimostrare la sua "virilità"? Non poteva rendersi conto che, come penso che possiamo capire noi Orsi Moderni, l'omosessualità "orsina" è quanto di più esageratamente "virile" la storia abbia mai prodotto. Lo scrittore andava a donne e se ne vantava, cosa anch'essa sospetta, perché sappiamo che molti gay autorepressi frequentano le prostitute per dimostrare al mondo, ma soprattutto a se stessi di essere dei maschi. Hemingway era in realtà una persona estremamente fragile e sensibile, in animo mite, insicuro e chi lo conosceva poteva rendersene conto subito: l'esatto opposto del "duro" che cercava di far credere di essere. In particolare amava tantissimo i gatti e qui credo che sia necessario fare un discorso perché al Culto dell'Orso è legato il Culto del Micione. Quanti orsi e cacciatori bisognosi di affetto non amano avere in braccio un bel micione grosso, tondo, caldo, morbido e sentire sotto le

mani il suo folto, soffice pelo, sentirlo strusciarsi affettuosamente, voluttuosamente sulla propria pelle? Ecco, nel suo ultimo libro "Isole della corrente", Hemingway, ormai vecchio e più "triviale" rispetto alle opere precedenti, confessa il suo amore bestial-omoerotico per il suo gattone maschio, con grande scandalo e imbarazzo di una sua amica prostituta. In pratica, arrivato alla fine della sua vita, non era ancora capace di dimostrare il suo amore per gli uomini, però aveva il coraggio di dichiarare i gatti maschi, forse perché non aveva avuto problemi "moralisti" a toccarli. Ma era moralismo il suo o puro e semplice narcisismo del maschio borghese americano? Difficile stabilirlo. Ma forse alla fine qualcosa è penetrato in lui, la consapevolezza di essersi sbagliato sul proprio conto. Se si legge il finale di "Isole nella Corrente" nel quale il protagonista, che adombra lo stesso Hemingway, morente dopo lo scontro con i soldati tedeschi, viene aspramente rimproverato dall'amico, che cerca di fargli capire, prima che muoia, quanti lo ami e conclude: "Tu non hai mai capito chi ti voleva bene!". Quasi come se, alla fine, lo scrittore si rendesse conto di quale sia la sua colpa, di aver rifiutato quel tipo di amore, che lui doveva conoscere bene, quel legame tra soldati, fra guerrieri, di cui tutto si può dire fuorché che sia da "checche". Il suicidio dello scrittore nel 1961 è imputato da molti da molti a una grave depressione legata al suo declino fisico e a un'infermità agli occhi. Quanto detto in precedenza ci permette di avere qualche serio dubbio: forse, oltre a queste cause, ce ne sono altre, ben più radicate nella sua non vissuta storia interiore. q Ernest Hemingway ovvero come **NON** deve essere un orso gay.

◆ Piero Trevisan



l'amico orso

MARCO

21 ani
cerca persone robuste,
pelose
max 40enni
E' indispensabile
la foto e il numero
di telefono.
ORSJ Italiani
C.P. 15028
20148 Milano San Siro

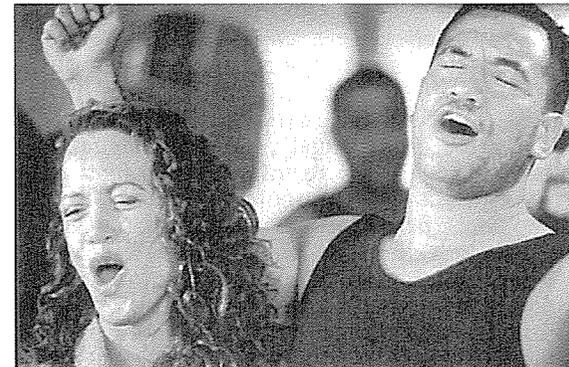


per la barba di Riker !

Giro di boa della rubrica che con questo appuntamento festeggia il primo compleanno di collaborazione tra la redazione della rivista "Orsi Italiani" e il Commander William Riker.

Le vacanze sono terminate, sì, anche per noi spaziali. Dopo aver ringraziato il cacciatore Andrea Panese che egregiamente non ha fatto sentire la mia mancanza, partiamo subito nel nostro consueto viaggio nel mondo dei media alla ricerca di visi barbuti e fisici possenti.

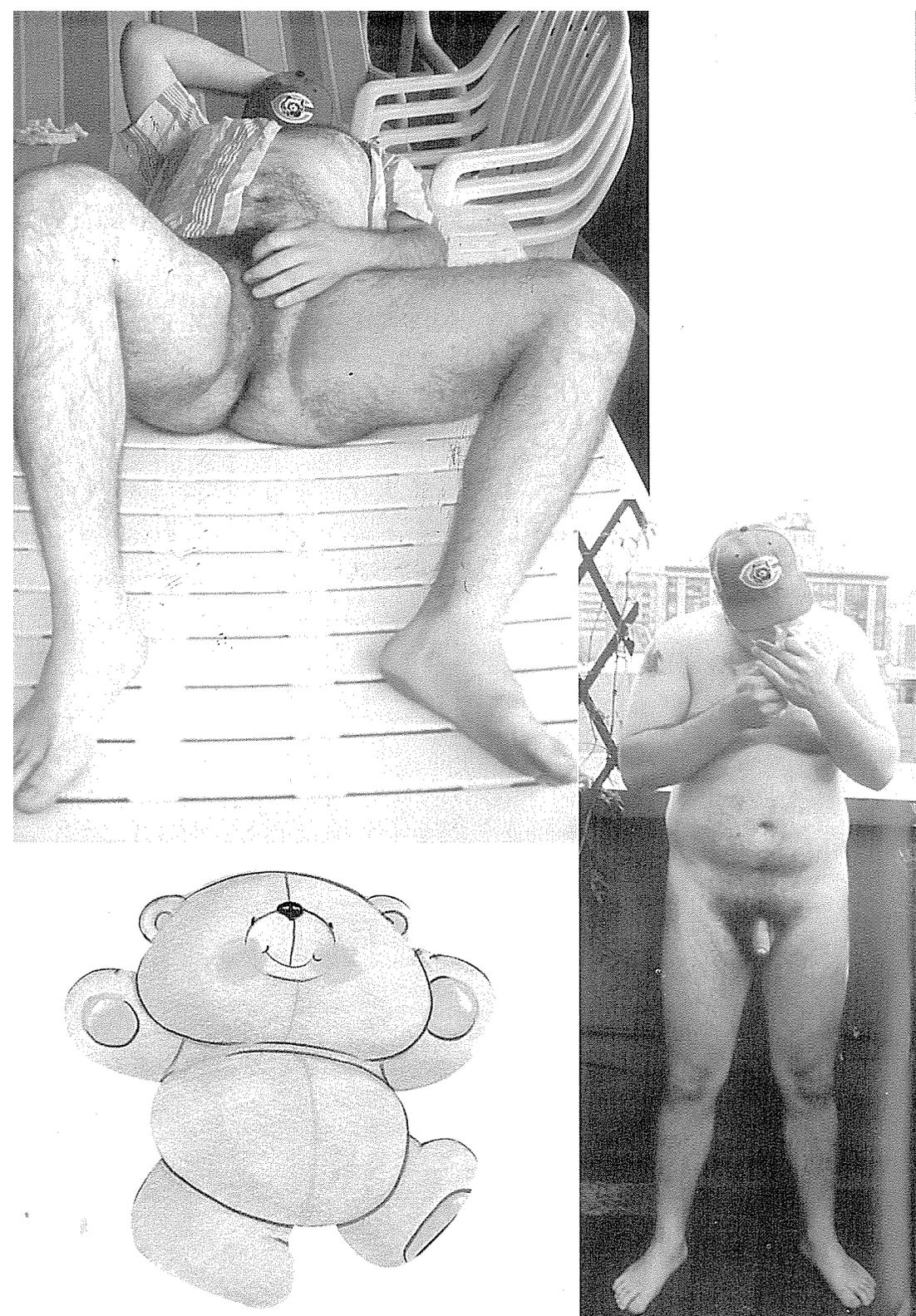
Al momento di andare in stampa, non sono ancora a nostra conoscenza i palinsesti televisivi né tantomeno le programmazioni cinematografiche che caratterizzeranno l'autunno che tra poco avrà inizio. Tra l'altro la televisione non ci ha offerto molto che valga la pena di segnalarvi a parte quel magnifico esempio di **ORSO BAGNINO**, unica presenza rilevante all'interno del quotidiano *Gioco delle copie beach* andato in onda su Rete 4. Beh, in questi casi non ci penseremmo due volte a simulare un principio di annegamento... Nemmeno il cinema, ma ormai questa è un'abitudine consolidata da tempo, ci ha offerto novità e siamo costretti così a riportarvi solo due notizie degne di nota che risalgono al Festival di Cannes dello scorso maggio. Innanzi tutto l'apparizione di un completamente rinnovato **BRUCE WILLIS** che si è presentato nel nuovo film di Quentin Tarantino *Pulp fiction* di prossima uscita sui nostri schermi, con un look da sballo: capelli rasati e un pizzico intrigante. Non aggiungiamo altro : a voi scoprire il resto. Pellicola



Temuera Morrison

cult durante il festival è stata *Once were warriors*, un film neozelandese traboccante di orsi di origine maori, destinato a rimanere invenduto per il territorio italiano. Vi vogliamo però regalare una foto del massiccio **TEMUERA MORRISON**, l'attore principale di questa tostissima storia.

E siamo stati parchi di notizie con la TV e il cinema, rime-diamo, subito con i video. Sappiamo tutti come la produzione di video gay sia estremamente costellata da attori biondi, palestrati e (sigh !) glabri. Ma qualcosa sta cambiando. Il successo di video ursini, su cui i lungimiranti produttori del calibro della *Brush Creek Media* e della *Palm Drive Video* hanno creato una vera e propria tendenza, ha spinto altre case a inserire nel proprio catalogo video per così dire specializzati e a noi dedicati. Un esempio per tutti è rappresentato dalla **CATALINA VIDEOS** con i suoi *Handjobs 4*, *Sex Crimes* o *The taste of leather* che ci presentano modelli villosi e in carne. Ma, ritornando alle case che dei Bears



& Daddies fanno il loro punto di forza, vogliamo suggerirvi di tenere d'occhio la **MANHUNTER VIDEO** in procinto di produrre la serie *The Bear tapes*. Qualche titolo: *Bears & Cubs* (**Adam & Company**), *Hairassment* (**Briv Video**), *Bear Fantasy* (**BiCoastal**), *The art of touch II* (**Greenwood**). Per i titoli **BRUSH CREEK**, numerosissimi vi rimando a un qualunque numero della rivista *BEAR* della stessa casa

BEAR FANTASY \$49.95

Now see "Bear" in two of his hot solo videos
TRUCKER and MOTORCYCLE COP



A Release by BiCoastal Productions
THE "Safe Sex" Video Company

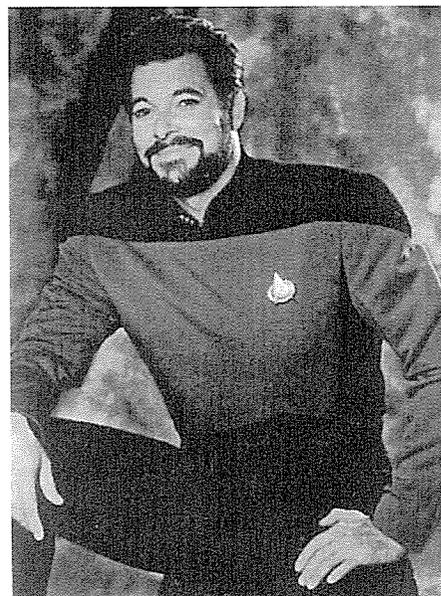
editrici, per una visione generale della loro produzione. L'argomento non si conclude qui, ma siamo convinti che se l'esigenza lo renderà necessario potrebbe nascere su queste pagine una nuova rubrica sull'argomento corredata da apposite recensioni.

Ne avevamo già parlato in passato citandovi **WOLVERINE** degli X-men (prossimamente sugli schermi di Italia 1 con un serial a cartoni animati a loro dedicato); il discorso non si era di certo esaurito e per gli amanti delle montagne di muscoli, delle barbe e dei pizzi dalle fogge più strane, dei corpi ricoperti di pelo ecco altri super personaggi che, per la loro incredibile dinamicità e "presenza fisica", sembrano letteralmente straripare dalle pagine di **IMAGE** e **SPAWN**, due nuove testate fumettistiche, editate dalla **STAR COMICS**, che vi invitiamo caldamente a leggere.

E se oltre alle nuvole parlanti siete avvezzi anche alle intere pagine scritte, eccovi due suggerimenti per le letture più impegnate. Il primo, edito da "La Tartaruga Edizioni", è intitolato, guarda caso, **L'ORSO** e l'autrice, "Marian Engel", ci narra del legame erotico che si instaura tra la protagonista (a cui potete fantasiosamente sostituirvi) e un orso vero e proprio... Il secondo romanzo che

vi consigliamo è invece una rilettura da parte di Robert Silverberg del mito di **GILGAMESH** di cui "Orsi Italiani" si è già ampiamente interessato nel n.6 (marzo-aprile 1993). Per chi se ne fosse dimenticato vi ricordiamo che questo celebre poema epico narra della "virile" amicizia tra il re assiro Gilgamesh e Enkidu, una strana creatura "... di dimensioni enormi, nudo, con la pelle ruvida e irsuta, coperta ovunque di ispidi peli...". L'opera è edita da Fanucci.

Siamo arrivati alla fine anche questa volta e come consuetudine vi proponiamo una filmografia, reperibile in videocassetta, dedicata all'ennesimo attore orso americano. È il turno di **ALEC BALDWIN** che della numerosa schiera dei suoi fratelli è quello che più di tutti può vantare un torace incredibilmente villosa. "Alice, Beetlejuice, Greats balls of fire, Caccia a Ottobre Rosso, Miami Blues, Talk radio" e "Working girl" sono solo alcuni dei suoi film. Ma vorremmo soffermarci in particolare sul vagamente omosessuale "Doppia Anima (Prelude to a Kiss)", sulla commedia "Americani (Glengarry Glenn Ross)" dove il nostro è contrap-



posto ad una lotta all'iper- testosterone con Ed Harris e infine sul suo ultimo film, interpretato insieme alla moglie Kim Basinger. Stiamo parlando di "Getaway" nel quale si ha finalmente una visione "globale" del suo eccezionale corpo.

Ah! Dimenticavamo; in parecchi si sono chiesti quali sembianze avesse il curatore di questa rubrica. Ebbene, dopo un anno di paziente attesa, eccovi una foto del vostro Commander. Sicuramente lo incontrerete ad uno dei prossimi secondi giovedì del mese al Plastic.

❖ *Live long and prosper*
Commander William Riker

N.B.: un ringraziamento ad Enrico che ha fatto pervenire alla redazione il mio articolo attraverso gli spazi planetari.

PR
PIERRE
STUDIO

Massaggi Shiatsu (Digito pressione rotativa)
Sedute Pranologia (Bioenergia radiante)

GIORGIO ROZZA

MILANO - Via Palmanova, 95/A - MM2 Cimiano - Tel. 27.202.414
SESTO S.G. - Piazza IV Novembre, 15 - MM1 Sesto Rondò - Tel. 24.21.351

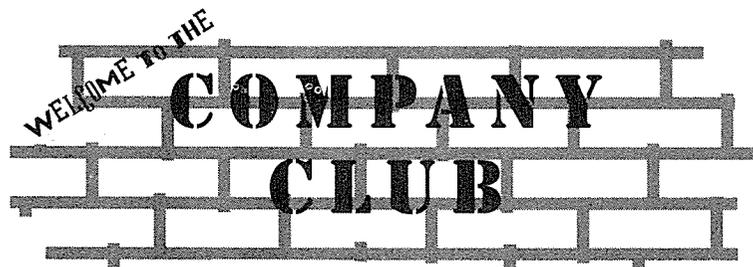
un nuovo appuntamento

Eccoci qua dopo le vacanze per presentarvi un nuovo appuntamento ursino. Per gli amici che vengono da fuori Milano abbiamo pensato di trovarci al "COMPANY BAR" di Via Benadir 14 (uscita della tangenziale est Via Palmanova, direzione Centro, al semaforo prendere il controviale e girare alla seconda a sinistra).

Che cosa succederà al Company? Dipenderà da Voi. Noi possiamo dirvi che potremo vedere video ursini e magari conoscerci meglio nella dark-room che non potrà essere utilizzata per orsi in cerca di un buon posto per andare in letargo ma solo da orsacchiotti molto curiosi e svegli.

Speriamo di vedervi numerosi come alle nostre mitiche serate al Plastic. Non resta che ricordarVi di portare la tessera ARCI per entrare e la tessera degli Orsitaliani per uno sconto sulle consumazioni.

Vi aspettiamo il primo sabato di ogni mese al "COMPANY BAR" cominciando da sabato 3 settembre.

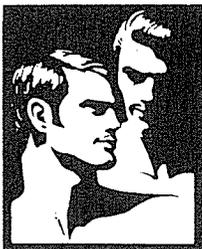


VIA BENADIR N°14 - MILANO - 02/28.29.481

ALEXANDER'S CLUB

— PRIVATE SAUNA — Tel. 02-2550220

VIA PINDARO 23, MILANO (MM1 - VILLA S. GIOVANNI)



APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 14 ALLE 01
VENERDÌ E SABATO
CHIUSURA ORE 02

ALEXANDER'S BAR
VENERDÌ E SABATO
DALLE ORE 02 ALLE ORE 05

appuntamenti

sabato 3 settembre e sabato 1 ottobre

Questo è l'appuntamento novità dell'autunno - inverno 1994: sperando di venire incontro a quanti di voi non possono raggiungere Milano per i nostri incontri infrasettimanali, a partire dalle ore 21 gli Orsi si ritrovano ogni primo sabato del mese al **Company**, un bar di recente apertura in via Benadir, 14. Vi aspettiamo !!!

giovedì 8 settembre e 13 ottobre

Ricominciano con l'autunno le ormai mitiche serate del secondo giovedì di ogni mese al **Plastic & Juke Box Hero** - viale Umbria, 120 - Milano. La formula rimane invariata: apertura alle ore 22, ingresso gratuito per i tesserati Orsi Italiani, musica, danze, orsi da favola e cacciatori da sballo a volontà, senza dimenticare il bear d.j. Fabio Paladini. I titoli delle serate sono naturalmente "SeptemBEAR" e "OctoBEAR Fest"

sabato 17 settembre e 22 ottobre

Gli Orsi sono riusciti ancora a stupirvi, vero?!? Un'altra novità della stagione che si apre: l'appuntamento in sauna presso l'**Alexander's club** - via Pindaro, 23 - Milano è spostato al terzo sabato del mese con inizio alle ore 15. Speriamo che la cosa vi risulti particolarmente gradita!

martedì 27 settembre e 25 ottobre

Riprendono gli appuntamenti presso la sede dell'**ARCIGAY ARCILE-SBICA** - via Torricelli, 19 - Milano tel. 02/8394604, a partire dalle ore 21. La serata è dedicata alla visione delle riviste e dei bollettini da tutto il mondo ma anche per passare una serata a fare quattro chiacchiere. **ATTENZIONE:** nella serata di martedì 27 settembre alle ore 21 visione dei video e delle foto della marcia di New York e di Roma.

N.B. : hai prenotato in tempo? Allora ricordati del weekend a "Le Castellino" nei giorni di sabato 24 e domenica 25 settembre.

sabato 29 e domenica 30 ottobre 1994

POLENTA & OSEI - seconda edizione
Troverai maggiori dettagli e il programma a pag. 28

orsi, orsetti e...orsomaniaci

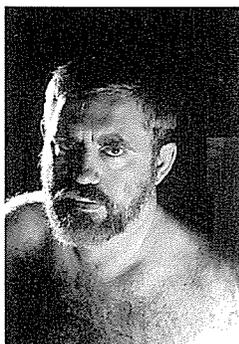
A causa dei tempi ristrettissimi di chiusura di questo numero dovuti alle vacanze estive della tipografia (e nostre!) la quantità di annunci in questo numero è molto limitata. Sarà per la prossima volta!!!

☞ Ciao. Sono un ragazzo di 30 anni. Sono alto 175 cm circa x 90 kg. Faccio sport, adoro il cinema e la musica non classica. Vorrei conoscere un papà orso non alto, molto peloso, grosso, con gambe molto grosse, con barba, magari stempiato. Capisco di non essere stato molto originale nella mia richiesta, visto che è ciò che chiedono tutti, però io non li trovo. Sarei molto lieto di conoscere un orso di co-

lore, magari Arabo. Se qualcuno vuole conoscermi può scrivere a:

**Patente MI3737452K
F.P. Stazione Centrale
20100 MILANO**

☞ Non aver paura: Jim è un orso morbido e coccolone: non morde! Vedi? Ti lecca.



Attenzione invece a Renzo: quel topastro, una volta che gli capi-



ti sotto le sgrinfie... a meno che tu non sia un orso, nel qual caso diventa subito il tuo migliore amico.



BIG AD
INTERNATIONAL PERSONALS

A magazine geared exclusively for full-framed men & their admirers

Hundreds of Personal Ads & Photos! Hot fictional stories & articles of interest!

Call today for subscription info:

1-800-783-2441

Or write to:

Big Ad Productions

P.O. Box 1160, So. San Francisco, CA 94083-1160

Roma-New York: l'orgoglio gay



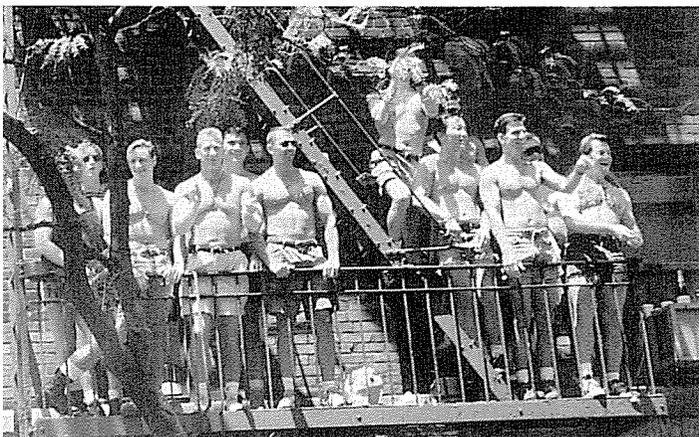
NEW YORK, 26 Giugno 1994: Stonewall 25 March. 1.000.000 di partecipanti.

ROMA, 2 Luglio 1994: Manifestazione per l'Orgoglio Gay. 10.000 partecipanti.

Due manifestazioni, in questa estate infuocata da ricordare, assai lontane fra di loro sia geograficamente sia come numero di partecipanti ma entrambe pietre miliari per il movimento gay-lesbico internazionale e italiano.

Chi è stato a New York dal 17 al 26 Giugno, penso non dimenticherà tanto facilmente quanto ha vissuto in quei giorni.

Chi non c'era provi a immaginare una città "invasa" da più di un milione di gay e lesbiche venuti da tutto il mondo per i Gay Games e le celebrazioni di Stonewall 25, visibilissimi con le loro T-Shirts, spille e bandiere gay.

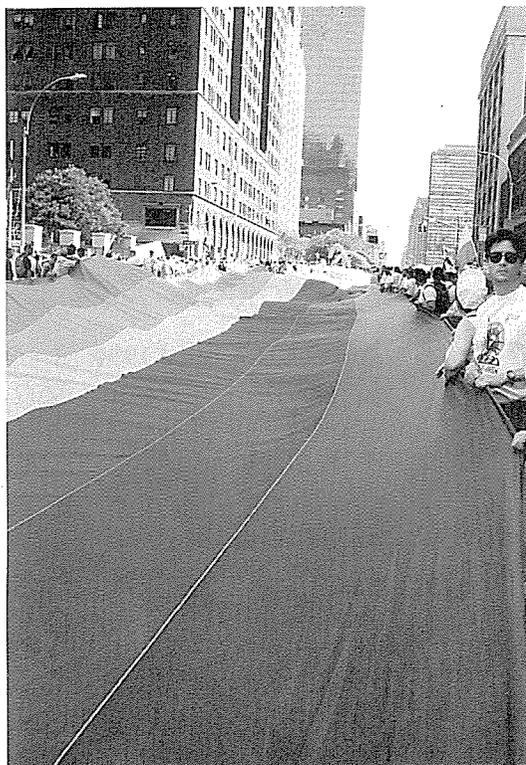


Pensate a grandi magazzini (anzi i più grandi del mondo) come Macy's che tappezzano il reparto di articoli sportivi con cartelli di benvenuto per gli atleti dei Gay Games o negozi come GAP (una specie di Benetton americano)

con un enorme fiocco rosso della solidarietà AIDS campeggiante nella vetrina principale.

Immaginate vagoni e vagoni della metropolitana stipati al 99,9% di gay e lesbiche tutti diretti al mitico Yankee Stadium stracolmo in occasione della cerimonia di chiusura dei Gay Games. Sognate di un quartiere della città, il Greenwich Village, e di una strada, Christopher Street, così straripante di omosessuali da non riuscire a camminare.

Ebbene tutto questo, ed altro (vedi una quantità impressionante di orsi dalle cosce altrettanto impressionanti), non era allucinazione o sogno ma la realtà di New York in questi giorni di fine Giugno culminati il 26 con questo stupefacente corteo di un milione di omosessuali da tutto il mondo. Una bandiera arcobaleno del movimento gay lunga un miglio (1,6 km!!!) precedeva il corteo per celebrare quella notte di 25 anni fa, quando la polizia fece l'ennesima irruzione allo Stonewall, scatenando la rivolta degli avventori, tra cui molti tra-



vestiti, sfociata poi in una battaglia rimasta epica.

Tutto questo in un paese dove già nel 1922 gli omosessuali avevano movimenti di difesa dei loro diritti e che nonostante i successi da allora conseguiti non accennano ad abbassare la guardia e marciano ogni anno più massicciamente per ribadire il loro orgoglio e le proprie rivendicazioni.

La manifestazione di Roma del 2 Luglio, infinitamente più contenuta nei numeri, è stata tuttavia per noi Italiani enormemente più significativa della stupefacente marcia di New York.

Questa infatti è stata la prima volta che così tante lesbiche e gay italiani (10.000!) sono usciti allo scoperto sotto un diluvio di riprese video e fotografiche e fra un mare di curiosi per manifestare la propria omosessualità con un corteo pieno di allegria che trasudava l'emozione e la felicità di ritrovarsi in così tanti.

Indescrivibile poi l'atmosfera in Campo dei Fiori dove si è conclusa la marcia con una grande festa: dopo il saluto commosso di Graziella Bertozzo e di Franco Grillini, ha preso la parola l'europarlamentare verde Claudia Roth, relatrice e firmataria della risoluzione di Strasburgo per le unioni civili. Quando Vanni Piccolo (consigliere del Sindaco



di Roma per le questioni omosessuali) ha voluto dedicare con un minuto di applausi questa giornata a quanti non vi hanno potuto prendere parte perchè morti di AIDS, la piazza è esplosa con un tale fragore da fare correre un brivido lungo la schiena per l'emozione.

Emozione protrattasi poi fino a tarda sera nel vederci per una notte padroni degli spazi e dei tavoli all'aperto di bar e ristoranti di questa suggestiva piazza in una caldissima e stellata notte romana.

Ecco, a Roma come a New York ciò che colpiva era la gioia palpabile di potere essere noi stessi, e di godere rilassati della nostra visibilità nelle strade di N.Y. come in una piazza romana anziché nel chiuso di un riservato locale gay.

E sì! Come gridavamo, esagerando un tantino, in uno degli slogan durante il corteo, Roma il 2 Luglio era

tutta gay: e chi mai si sarebbe aspettato tante "frocie" tutte insieme. Se già, visti i precedenti, mille persone sarebbero state un gran successo, le 10.000 accorse da tutta Italia hanno avuto dell'incredibile, segno che forse le uscite di Buscaroli sui i lager per i



Stonewall e durante la presidenza Reagan che hanno dato al movimento gay americano una sferzata fenomenale (come documentato nella bellissima mostra allestita fino al 24 settembre a New York: "Becoming Visible: The Legacy of Stonewall")

Sia a Roma che a New York noi degli ORSI ITALIANI c'eravamo: con il nostro (bellissimo) striscione e il nostro entusiasmo per la difesa dei nostri diritti di gay grossi e pelosi.

Perché se è vero che gli ORSI ITALIANI sono conosciuti per organizzare feste e incontri, speriamo divertenti ed "appaganti", per tanti orsi e cacciatori, queste attività non devono fare dimenticare il nostro impegno prioritario per l'affermazione dei diritti delle persone omosessuali e per il diritto all'identità personale insieme alle altre associazioni gay e lesbiche italiane, secondo quanto affermato dal nostro statuto.



gay e le ricorrenti invettive del Papa contro i diritti "matrimoniali" degli omosessuali, cominciano a fare effetto, spingendo noi gay a serrare le file e a dire: "Basta! Non ci stiamo".

Un po' come è successo negli Stati Uniti dopo



Perché New York insegna che gli spazi di vivibilità gay bisogna guadagnarli con una presenza costante e che i nostri giorni, le nostre notti, le nostre feste, i nostri incontri sono più belli se alle spalle c'è la consapevolezza

di una forza e di una solidarietà gay che forse in Italia è ancora utopia ma che gli avvenimenti di questi ultimi giorni, dimostrano di essere sempre più vicini.

Per concludere, un grazie a Vanni Piccolo, al Circolo Mario Mieli, all'ARCIGAY ARCI-LESBICA nazionale, ai circoli AR-CIGAY ARCI-LESBICA locali, ai numerosissimi gruppi gay e lesbici, uno fra i tanti quello del TOWANDA!, e a tutti coloro che erano presenti a questa indimenticabile giornata.

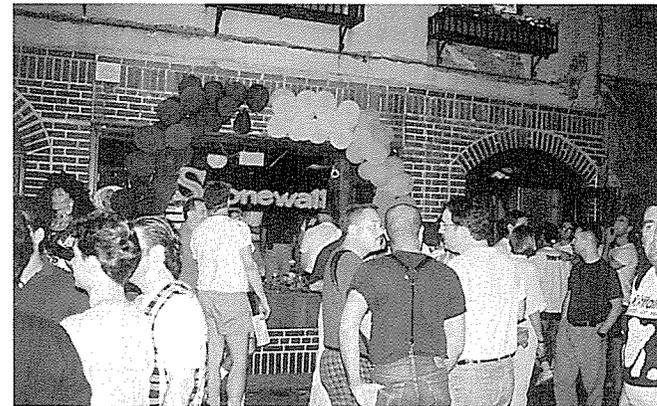


•• Giambattista Ventrella

New York, Stonewall 25, Gay Pride, Gay Games... "E gli orsi? Sì, sì..., ok, tutto bello ed interessante, ma gli orsi? Com'erano? Ne avete conosciuti? Dove si incontrano?" Sapendo che queste sarebbero state le domande alle quali avremo dovuto dare risposta, tre nostri "inviati speciali" hanno abbandonato la delegazione ufficiale degli Orsi Italiani, impegnata a partecipare alle manifestazioni promosse dagli organizzatori, per esplorare e studiare luoghi ed abitudini dei plantigradi locali. Ecco il loro resoconto.

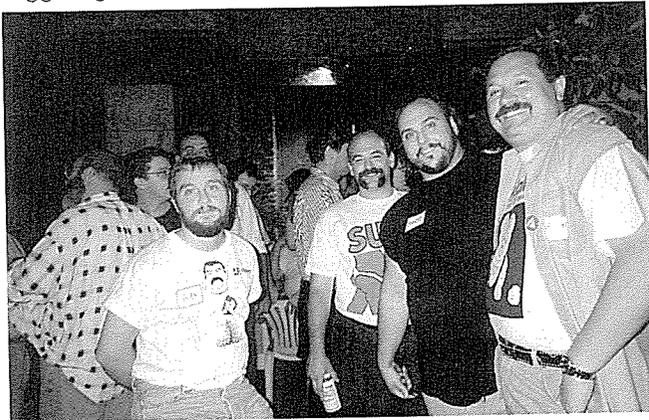
Non appena espletate le formalità doganali, compito al quale avremmo volentieri dedicato molto più tempo di quello occorso data la "grossa" rappresentanza della polizia americana, al visitatore ursino si presenta un dilemma di non facile soluzione. Infatti all'uscita dell'aeroporto JFK si deve decidere se raggiungere Manhattan prendendo l'autobus di linea oppure un taxi. Alcuni di voi penseranno che il problema sia dovuto agli orari o al costo; niente di tutto questo, cari amici, semplicemente c'è da scegliere se farsi trasportare da un "tassinaro" italoamericano, o nero, o ispanico, o irlandese, oppure salire su un autobus guidato da autisti di simil razza. In entrambi i casi, comunque, per la maggior parte di genere modello BEAR o BULK MALE. Consci dell'importante incarico di assimilare il maggior numero di esperienze, optiamo per sistemazioni alberghiere e per mezzi di trasporto differenti. Mentre due di noi per raggiungere l'hotel, con non poca indecisione sul taxi da prendere, si accomodano su un mezzo condotto da un orso di razza nera

di circa cm. 190 per 120 Kg., l'altro, il più avventuroso, per arrivare al mitico Y.M.C.A., sale su un autobus alla cui guida la locale A.T.M. aveva posto un notevole esemplare di razza ispanica con tanto di immancabili baffoni. Raggiunto l'hotel e congedato a malincuore il tassista, veniamo accolti da un



fattorino, al quale, al posto dei bagagli, avremmo volentieri consegnato noi stessi da portare in camera. Nel frattempo, a causa di un guasto, il nostro orso solitario rimane bloccato dentro ad un autobus reso incandescente dalla calda serata sulla JFK Drive. Le malelingue dicono che probabilmente il nostro amico, per prolungare il tragitto ed in tal modo bearsi il più possibile della vista del conducente, non fosse totalmente estraneo alla rottura del mezzo. Cattiverie solo cattiverie. Tralasciando il soggiorno in hotel che, al di là della presenza di qualche bell'esemplare bear tra gli addetti alla sicurezza e tra i fattorini non

fa registrare nulla di apprezzabile, l'esperienza più interessante dal punto di vista "sistemazione" alberghiera ci viene data dall'Y.M.C.A il quale, a detta del nostro inviato: "offre una soluzione ottimale non tanto per la classe del posto ma per la gente che lo frequenta". Non a caso i Village People hanno deciso di dedicargli una canzone. "Inoltre" - continua il sadico - "straripa letteralmente di «membri della famiglia», tra i quali si notano degli orsi decisamente appetibili, per così dire.... poi lo svantaggio di non avere la doccia in camera si trasforma nel piacere di farla insieme a dei tiponi che, diversamente, non si sarebbero mai conosciuti; valga uno su tutti un irlandese rossiccio con gli occhi azzurri che la intendeva letteralmente come un salotto.". Il commento finale del nostro invidiato compagno è il seguente: "decisamente vale la pena di andarci, di buttarsi a pesce in quello che più che un hotel sembra una unica "cruisin' area". Allora, prendete nota: Y.M.C.A., 47th con 3th Ave. est. Non senza un pizzico di rabbia per le possibilità perdute, la sera successiva ci rechiamo tutti insieme allo Stonewall. Nel locale, meta obbligata di tutti i gay per l'importanza che tale luogo riveste nella storia del movimento per i diritti degli omosessuali, dopo essere rimasti per qualche tempo in religioso silenzio, impossibilitati a proferire verbo a causa di un circa cm. 200 per kg. 130, barba e calzoncini corti, modello apparso su BULK MALE di qualche numero fa, riusciamo ad avere informazioni sui siti di incontro dei fratelli orsi. Saputo che uno di questi si trova non molto lontano, imbocchiamo la mitica Christopher st., stracolma di gente, e, fra sorrisi, saluti e qualche strusciata, raggiungiamo Dungout Bar. All'entrata, il buttafuori, cm. 180 circa per 100 kg,



capelli a spazzola biondi, jeans attillati e canottiera in stile dalla quale fuoriusciva una folta peluria biondo oro, ci apre la porta e con un'accattivante sorriso ci invita ad entrare. Superato il bonazzo all'entrata, non senza la strusciatina di rito, entriamo nel locale stracolmo di gente e, dopo una rapida occhiata esplorativa, decidiamo di tentare la traversata. Fendendo la folla, fra pizzicotti, palpeggiamenti, e saluti vari, riusciamo a raggiungere un cantuccio, miracolosamente lasciato libero. Inutile dire che una volta appurato che quello era il modo di dare il benvenuto ai nuovi arrivati, abbiamo più volte percorso il locale avanti ed indietro, distribuendo a nostra volta saluti altrettanto calorosi. Prendete nota: Dungout, Christopher ST. con Washington ST. Un altro

bar decisamente interessante, soprattutto per gli amanti del genere Girth & Mirth, che ovviamente abbiamo provveduto ad "esplorare", è il Mike's. Inutile dire che il rito dei saluti appreso al Dungout veniva qui amplificato dalla grossezza degli avventori. Prendete nota: Mike's Club Cafe, 400 West con 14 ST. angolo 9 th Ave. Da non mancare, non tanto per i frequentatori ma per le notizie, anche sul mondo ursino di N.Y., che si possono ricevere, è il Lesbian & Gay Community Services Center. Si tratta di una vecchia scuola che gli



amici gay e lesbiche newyorchesi hanno acquistato e trasformato in un centro supereffici

ente di informazione e di servizi rivolti a tutto il mondo omosessuale. Prendere nota: Lesbian & Gay Community Services Center, 208 West con 13 th St., fermata metropolitana 14 th ST. Curiosità,

alla fermata della metropolitana si trova un cartello che indica l'uscita e la direzione da prendere per raggiungere il "centro". Unica nota negativa in questo panorama paradisiaco per il mondo Bear italiano, dobbiamo registrarla a causa di un locale il cui nome, BEARS CAVE, prospettava a noi Orsi Italiani momenti di magico trasporto. Purtroppo, recatici sul posto muniti dell'invito reclamizzante una serata ursina, che ci avevano fatto pervenire in Italia, siamo stati respinti e a giustificazione del fatto, ci mettevano al corrente che la festa era stata sospesa a causa del gran numero di coppie etero che l'avevano riempito. Non sappiamo se sia stata una scusa ma crediamo comunque che il direttivo degli Orsi Italiani debba quantomeno chiedere un chiarimento al gruppo corrispondente di N.Y., se non altro per capire come un locale etero possa fregiarsi del nome "BEARS". OK: a conclusione di questo resoconto dobbiamo sinceramente dire che New York all'orso italiano offre molto anche perché abbiamo notato che l'interesse per il made in Italy è ancora molto vivo. Per cui, cari amici orsi, visto che il primo fine settimana di settembre, New York ospiterà il meeting internazionale dei gruppi bears, quale migliore occasione di sperimentare quanto noi abbiamo raccontato? Buon divertimento.

◆ Aggeo & Alex

Gli carezzavo la nuca, il prato di capelli corti e fitti e la nuca spessa, piano piano, su e giù. "Capoccione", pensavo. "Com'è onesta la vita", pensavo anche. "Tutti hanno la stessa quantità, sempre. A tecnica stai a zero, devo fare tutto io, ma i pieni del tuo petto, il tondo della pancia timida, le cosce che mi riempiono le mani, questo io non ce l'ho. Sei bellissimo, un'incarnazione del paesaggio toscano, delle colline morbide delle tele del quattrocento". Non è meraviglioso il sesso? Questi ponti improvvisati tra persone a stadi diversi della vita, che stringono nello stesso abbraccio un pulcino ventotenne e una vecchia volpe quarantenne... Era grazie ad un annuncio che ci eravamo messi in contatto. I suoi piedi carezzavano i miei, dandomi piacere delle cose meno innocenti che m'aveva fatto prima. Quando si è oggetto di attenzioni da parte di uno più giovane, è tutta la vita che ti viene incontro come un mare calmo che respira e infrange un'onda di sentimento contro questa vecchia roccia, consolandola per le volte che ha minacciato di sommergerla.



"Com'è onesta la vita", pensavo ancora. "La felicità è a portata di tutti, poveri e ricchi... Noi siamo qui, e abbiamo fatto la cosa più bella del mondo nel mio regno di cinquanta metri quadri. Liggarrì non può fare più quel che abbiamo fatto noi ora". Che tipo, Liggarrì. Liggarrì è un collezionista danaroso. Vive nella capitale in un appartamento grande da dover telefonare per parlare con chi altro c'è in casa, e pieno di strumenti musicali d'epoca. Per ritirare un piano meccanico d'inizio secolo per una mostra, David era venuto da Milano col furgoncino. S'era dimenticato il carrello, e da solo proprio non ce la faceva. La sua voce al telefono m'era sembrata onestamente disperata. "Sono David di Milano, quello dell'annuncio. Sono qua a Roma: puoi venirmi a dare una mano?" Allora: via Cicerone, 199; citofono: Liggarrì. E sono

stato introdotto in una foresta di corridoi e camere che a me, che sto cercando casa, è sembrata proprio l'appartamento ideale: un posto dove vivere, dove lavorare, dove avere tutte le proprie cose, con librerie da pavimento a soffitto e una foresta d'oggetti d'ogni tipo nella quale s'a-

prono oasi per la soddisfazione di tutte le necessità: l'appetito di cultura, d'immagini, di musica, la fame di cose buone e anche, come dice il mio amico Nicolino, la fame di cazzo.

E, per la prima volta, mi son trovato dinanzi al famoso "David senza la e" in carne e ossa, ma specialmente in carne. Davanti a Liggarrì abbiamo preso automaticamente a comportarci subito come ci conoscessimo da sempre. Allora, questo piano meccanico è da spostare, portare giù, caricare nel furgone. Un profumo irresistibile veniva da qualche altra parte della casa. Sniff sniff. "Sto preparando il sugo", mi fa Liggarrì leggendomi nel pensiero. "Strano che un operatore della cultura come lui si occupi di attività così terrene", ha continuato il mio cervello, impunito. "La mia compagna non sa cucinare. No, la mia compagna non cucina". David e io ci siamo guardati un po' interdetti: l'appartamento sembrava abitato solo da lui e comunque non avevamo visto indumenti femminili in giro. Vero è che, inversamente, ci sono indumenti femminili a casa mia e donne non ce ne sono.... Insomma, ho imbavagliato il mio pensiero per evitare altre figuracce ed ho cambiato argomento.

"Stavo per venire da queste parti comunque, alle 20.30 c'è il concerto alla chiesa valdese". Liggarrì è impallidito leggermente e ha chiesto l'ora. "Le otto e venti".

"Ecco cosa dovevo fare! È tutto il pomeriggio che ho la sensazione di star dimenticandomi una cosa importante. M'hanno pregato di sostituire il tenore che s'è preso l'influenza". Stavolta era la sua, di voce, ad avere un tono disperato. "Potete aspettare un paio d'ore?" "Sì, sì, faccia pure. Aspettiamo, non si preoccupi". Trrr trrr, trrr trrr. "Pronto?" "No, sta riposando, non lo posso chiamare. Devo dirgli qualcosa?" David e io ci siamo scambiati un'altra occhiata significativa. "Lo" chi? Chi altro c'era in casa? Non aveva detto di avere "una compagna"? Mah. Con un "Se avete fame, mangiate qualcosa" il nostro musicomane scompariva per le scale infilandosi il giaccone. Sempre più interdetti, ho chiuso la porta sull'enigma Liggarrì. David ed io ci sentivamo tanto Alice nel paese delle meraviglie e, guardinghi, abbiamo preso ad esplorare il territorio. Mangiare qualcosa? Buona idea.

Sul fornello il sugo era ormai freddo. Il frigo era pieno di scatole, vasetti, involti, recipienti



di vetro e bottiglie. "Un bicchiere di vino bianco?" "Per me una birra". "Ernesto?" Con una mano sugli occhi, evidentemente appena fuori dal letto, è comparsa una formazione pelosa con una cosa rosa fra le gambe. David e io ci siamo guardati, sorpresi. "Il signor Liggarrì è andato al concerto e ci ha detto di prendere qualcosa in cucina". "Siete della ditta, voi?" E, accorgendosi di esser nudo, si è coperto in fretta le parti interessanti, ha fatto "Scusate" ed è scomparso. "Troppo tardi, mio caro, non te la cavi così", ho pensato, e gli sono andato appresso: "Forse lei ci può dare una mano". I miei occhi non si sono adattati all'improvvisa semioscurità del corridoio e gli sono andato a sbattere contro di faccia. "Oh, scusi", ma un'esitazione della mano che mi ha respinto ha aperto il gioco e lì per lì, come nei film, gli ho messo le mani addosso ed era tutto mio. Da come mi si dava, gli sarà sembrato di star ancora sognando. Mi si stava sciogliendo davanti tra sospiri e mugugni che David arrivava con la birra. E, d'istinto, la posava e prendeva l'orso dall'altra parte. E' meraviglioso trovare un amico nuovo con il quale ci si trovi immediatamente in sintonia. Era interessante vedere quel che succedeva, ma più ancora sarebbe



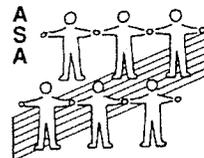
Il preservativo non uccide il piacere. USALO SEMPRE !

stato eccitante vedere noi tre in formazioni geometriche al limite del teorema. A Euclide sarebbe venuta un'emicrania, Pitagora avrebbe tentato di dimostrare che la lunghezza del mio segmento e di quello di David era in diretta proporzione al volume dell'orso che stavamo pompando, uno da dietro e uno da davanti. Einstein avrebbe detto che era tutto relativo: la mia eccitazione relativa all'orso, l'interesse di David relativo agli sviluppi imprevisi della sua temporanea attività di trasportatore e il respiro accelerato dell'orso relativo all'aver preso due piccioni con una fava. Spero che quel leggero ronzio e quella lucetta rossa intermittente nella stanza quasi completamente oscura significasse che un nastro stava registrando tutto. Anzi, vorrei pregare il signor orso, se è in ascolto, di esser tanto gentile da inviare una copia di quella cassetta al sottoscritto. Più penso e più viene in mente il triangolo con l'orso orizzontale, i piedi contro il mio petto e il buco riempito dal sottoscritto, che era muso a muso con David seduto sulla faccia dell'orso. E la faccia dell'abitante della foresta presa tra le mie cosce, infilzato dal dente centrale della forchetta? E' allora che s'è messo a grugnire come

un orso. E il triangolo equilatero: io a David, David all'orso e l'orso a me? Un grande momento per l'abolizione dei ruoli, ristabiliti per il gran finale, un tramezzino all'orso con molta, molta maionese. Schizava dappertutto, la maionese. Quando il rumore della serratura ha annunciato il ritorno di Liggarrì, stavamo tutti e tre sul sofà davanti alla televisione. Ernesto Liggarrì era raggiante: aveva dovuto concedere due bis. Piano caricato, missione compiuta. Vista l'ora tarda, David si è fermato a dormire a casa mia e abbiamo avuto subito modo di approfondire la conoscenza appena fatta. Essere disponibili con gli amici ha innegabili lati positivi.

A quest'ora David sarà sulla A22, guidando con prudenza per non danneggiare il piano di Liggarrì, provocandone così l'ira funesta. Il mio compact del momento è in "replay" e, nella giungla di ritmi tribali, voci esotiche e suoni sintetizzati nella quale mi trovo da ore, penso alla "compagna" di Liggarrì che non fa il sugo ma fa la maionese e annuso l'odore di David che mi è rimasto sull'indice e sul medio.

◆ Bearfrère



Associazione Solidarietà Aids

Via Panzeri, 11 Milano Tel. 58.10.70.84 Fax 58.10.64.90

SUBSCRIBE TO BEAR!

A measley 28 bucks brings you six shots of BEAR. \$34 gets it to you first or second class. You want more? Join Bear Buddies for \$64 (\$77 first class) and get 12 issues, a FREE 50-word personal ad, and a 10% discount on products ranging from dildos to douche bags. **BEAR** - 2215R Market St. #148 - San Francisco, CA 94114



le prossime gite

Vicenza

Memori del successo riscontrato nella seconda edizione e dell'ospitalità degli amici vicentini, eccoci nuovamente pronti a trascorrere sabato 29 e domenica 30 ottobre all'insegna del divertimento e della buona tavola..

La festa quest'anno prevede il prolungamento della stessa alla serata di domenica, l'incontro in due saune diverse e la serata di sabato in una discoteca gay.

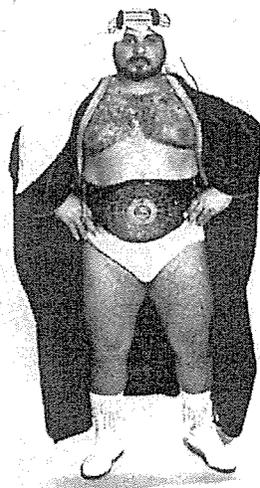
sabato 29

ore 14.00 accoglienza e sistemazione in hotel
ore 15.00 incontro in sauna con brindisi di benvenuto
ore 21.00 cena in hotel
ore 23.00 serata in discoteca

domenica 30

ore 12.00 pranzo con giochi e premi
ore 18.00 conclusione della festa in sauna con brindisi di arrivederci
ore ????.? ognuno per i fatti propri

Il costo del tutto è stato limitato a L. 140.000 per i soci e a L. 150.000 per i non soci. (Comprende ingresso in sauna, cena, ingresso in discoteca con due consumazioni, pernottamento, prima colazione, pranzo - sono esclusi viaggio e sauna alla domenica). E anche naturalmente possibile partecipare a singoli eventi (telefonateci per i prezzi). Iscrivetevi il più presto possibile !!!



Bruxelles

Altro importantissimo appuntamento autunnale è l'ormai tradizionale meeting europeo di Bruxelles: l'E.B.M.C.'94 (*European Big Men Convergence*). 5 giorni fitti fitti di pranzi, cene, saune, feste ecc.ecc. circondati da centinaia di orsi europei e non. Le date sono 13/14/15/16/17 ottobre e il costo è di 4650 franchi belgi (circa 225.000 lire escluso hotel e viaggio). Chiedete a chi c'è stato se ne vale la pena: lo sentirete ululare di piacere !!!
Contattateci per avere maggiori informazioni e i moduli di iscrizione



EUROPEAN
BIG MEN'S
CONVERGENCE
1 9 9 4

BRUSSELS

13 • 14 • 15 • 16 • 17

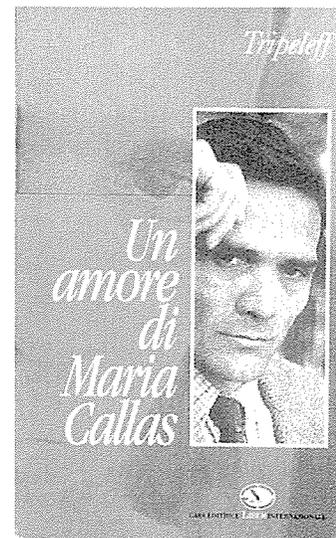
OCTOBER
1994
EUROPE

novità in libreria

Tripeleff, **UN AMORE DI MARIA CALLAS**, casa editrice LIBER internazionale, Pavia, 1994, £. 28.000

È un caro amico degli Orsi che ci segue dagli albori della nostra storia. Infatti abbiamo parlato di lui nel numero 4 di "Orsi Italiani" (novembre - dicembre 1992) per recensire il romanzo "Odo e Riprando" e il Millelire "Un'avventura galante del Conte di Cavour" che l'hanno avvicinato al grande pubblico. Nel numero successivo della nostra rivista ci ha onorato con una lettera ed un racconto breve ambientato ai primi del 1700 nel convento di Monte Mesma sul lago d'Orta. Nel frattempo ha pensato bene di sorprenderci con un altro gustoso e assolutamente imperdibile Millelire di Stampa Alternativa intitolato "La vendetta di papa Giuseppe".

Adesso Franco Ferrario (alias Tripeleff) da Novara colpisce ancora dissacrando due miti molto cari all'immaginario e alla cultura gay, Maria Callas e Pier Paolo Pasolini, raccontando la loro storia. A questo punto immagino il sobbalzo di qualche melomane ursino (... so che ci siete e non siete pochi!) e ho la piena coscienza



di inoltrarmi in un campo minato. Che cosa avranno mai in comune la madrina di tutti i melomani e uno spregiudicato intellettuale dichiaratamente omosessuale?

Il fulcro della narrazione è la lavorazione di "Medea" nel 1969: la stampa scandalistica che ipotizza un matrimonio e il solito paparazzo che li ritrae durante un bacio. Tripeleff non inventa quasi niente: tutto è documentato da poesie di Pasolini, dai carteggi della Callas e da tanti documenti che ci vengono segnalati. Ma è un romanzo storico e anche una "autobiografia" della Divina. Sì, avete letto

bene, è una narrazione autobiografica della Callas dall'infanzia fino alla vecchiaia attraverso il rapporto, non solo di lavoro, con Pasolini. La narrazione è scorrevole, accattivante e riesce a coinvolgere in un solo grande respiro, desideroso di arrivare alla conclusione del lavoro, anche chi ha poca dimistichizza con la biografia dei due protagonisti, riuscendo a documentarla pienamente.

Il libro di Tripeleff è uscito quasi in contemporanea con un volume di Bruno Tosi, "Casta Diva, l'Incomparabile Callas", e dopo il lavoro "La noche no es

hermosa" dello spagnolo Terenci Moix che ha fatto scalpore per le irriverenti e fantasiose rielaborazioni sul rapporto della Divina e del Genio. Cari Orsi, non dimentichiamo però che Tripeleff è instancabile. Negli ambienti letterari si mormora già da tempo a proposito della prossima uscita dell'attesissimo seguito di "Odo e Riprando" intitolato "Il castello di Pombia"... stiamo aspettando con impazienza.

♦♦ Carlo Molinari

BIG IS BEAUTIFUL!

GIRTH & MIRTH-BELGIUM asbl.

IS AN EUROPEAN CLUB
WHOSE WISHES IS
TO GET TOGETHER
BIG MEN AND ADMIRERS
FROM ALL OVER THE WORLD




WE PUBLISH A GLOSSY 52 PAGES MAGAZINE WITH A LOT OF PICTURES, NEWS, ARTWORKS, INTERNATIONAL ADS, ETC...
ABOUT **BEARS AND BIG MEN**.
OUR FREE HOSPITALITY SERVICE WORKS ALL OVER EUROPE.

For free information write, fax or call us. Please send 4 IRC's (International Reply Coupon to be bought at the Post Office) for information, or 7 IRC or \$10 / 300 BF for a sample magazine

GIRTH & MIRTH-BELGIUM asbl
P.O. Box 1514 • B-6000 CHARLEROI 1 • BELGIUM • EUROPE
HOT-LINE 32 (0)71-56 05 80 • FAX 32 (0)71-51 84 01

for bears around the world

"Each time, as you grow up, you'll want to change the wrong things into right things, remember that the first revolution you'll have to do is the one inside yourself, the first and most important. To fight an idea, without having an idea of yourself, is one of the most dangerous things you could do": this is one of the last paragraphs of this summer italian best seller "Go where your heart takes you" of Susanna Tamaro.

It looked to us the most appropriate comment to this very hot, by all means, summer that has celebrated 25 years of Gay Pride after Stonewall. One million gays and lesbians in New York, hundreds of thousand all over Europe and, among them 10,000 in Rome, the 2nd of July, all of them to affirm their pride and their identity of gay people. That's why the march in Rome, although much smaller in number than the one in New York, has been such a milestone for the italian gay movement.

It was the first national gay pride march in our history and the first time that so many people have openly shouted their homosexuality in public.

We, of ORSI ITALIANI were in New York as we were in Rome marching with our banner and our wide pride of big, hairy, gay people.

To us and to every gay and lesbian in Italy, Rome has proved that a big italian gay movement exists, that it's visible and that it can face a government that has among its members the worst homosexual enemies.

ORSI ITALIANI is part of this movement and won't stand back.

Club meetings

Saturday 3th September & 1st October

A big, big new meeting in this autumn-winter 1994: every 1st Saturday, starting from 9 p.m. you can find bears and hunters at **Company**, a new bar in Milan at 14, via Benadir. We'll wait for you!!!

Thursday 8th September & October 13th

Plastic & Juke Box Hero - 120, viale Umbria, - Milan.

Fun as usual at our disco party of every 2nd Thursday of the month: opening at 10 p.m., free admission for members of G&M/Bear associations, music, dance, fabulous bears, hunters and our bear d.j. Fabio Paladini. The titles of next parties will be "SeptemBEAR" and "OctoBEAR Fest"

Saturday 17th September & October 22th

Another big surprise: an hot, hot afternoon every 3rd Saturday of the month (not anymore on the 3rd Friday evening) at **Alexander's club** - 23, via Pindaro - Milan starting from 3 p.m. Half price admission to club members

Tuesday 27th September & October 25th

Every 4th Tuesday of the month meeting at **ARCIGAY ARCILESBICA**- 19, via Torricelli- Milan- phone 02/8394604, at 9 p.m. Videos, newsletters from all over the world, bears reviews and a good chat. **ATTENTION: on 27th September at 9 p.m. videos and photos from the march of New York and Rome.**

29th Saturday and 30th October 1994

POLENTA & OSEI PARTY - second edition
Further information on page 28